

ECONOMIA**Trecento interviste
per "capire"
l'imprenditore-tipo**

(rdt) - Trecento interviste per tracciare un identikit dell'imprenditore friulano: il suo background culturale, la sua formazione, la sua capacità di affrontare il rischio, di essere proattivo rispetto ai mutamenti del mercato, la sua vocazione all'innovazione e alla ricerca, e ultimo ma non meno importante le caratteristiche che favoriscono o rendono più problematico l'accesso al credito.

Questo, a grandi linee, il progetto transfrontaliero presentato ieri in Camera di Commercio, che vedrà come capofila l'Università di Udine, a fianco della società di consulenza austriaca Poeschl&Partner. La stessa analisi verrà condotta

su imprese della provincia di Udine e di oltreconfine, con l'obiettivo di individuare le specificità e le differenze delle due realtà. L'iniziativa, che verrà finanziata attraverso i fondi Interreg e si snoderà su due anni, è stata presentata ieri dai due coordinatori, Michela Mason e Josanco Floreani dell'università di Udine, e dal direttore del dipartimento di Scienze economiche Andrea Moretti. «La ricerca - spiegano Mason e Floreani - sarà focalizzata soprattutto sulle microimprese. Cercando di individuare come le differenze tra il contesto regionale e quello di oltreconfine possano incidere sullo sviluppo e sul successo di imprese con caratteristiche analoghe».